

## **Relazione di accompagnamento alle proposte di legge concernente la modifica della nuova disciplina del Consorzio "Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – Lamma.**

La presente proposta di legge ha ad oggetto la modifica della legge regionale 17 luglio 2009 n.39 Nuova disciplina del Consorzio "Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LaMMA".

Risulta opportuno procedere alla revisione della disciplina contenuta nella legge istitutiva del Lamma al fine di prevedere nuove attività per il Lamma, a seguito di modifiche normative intervenute a partire dal 2015 con la legge regionale n.22/2015 e la legge regionale n.27/2016.

In particolare la Regione intende avvalersi dell'assistenza e del supporto tecnico del Consorzio Lamma in conseguenza delle nuove funzioni in materia di difesa del suolo, ivi comprese quelle relative alla difesa della costa, che hanno comportato nuove funzioni in capo alla Regione tra cui l'attività per l'implementazione e il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa, finalizzate alla conoscenza dell'evoluzione della linea di riva, dei fondali e delle dinamiche che regolano i sistemi fisici costieri.

La Regione intende avvalersi dell'assistenza e del supporto tecnico del Consorzio Lamma, per le previsioni in materia di tutela della qualità dell'aria, in conseguenza delle nuove funzioni della Regione nella determinazione di specifici indici di criticità (e relative modalità di calcolo) per individuare situazioni a rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme.

Risulta opportuno, in conseguenza degli ingenti danni che si sono avuti negli ultimi anni anche in Toscana, di tipo idrogeologico e idraulico rafforzare le misure in termini di preparazione con interventi ed attività orientate a fronteggiare la fase di evento delle calamità alluvionali che comprendono azioni di preannuncio, la predisposizione della pianificazione di emergenza, azioni durante la fase di evento vero e proprio e misure di risposta e ripristino in fase post-evento di ricostruzione e di rianalisi degli eventi alluvionali. Questo comporta la necessità di prevedere, attraverso l'assistenza e il supporto tecnico del Consorzio Lamma con sufficiente anticipo e monitorare con la dovuta precisione il crescente numero di eventi estremi, garantendo strumenti di allerta e di previsione dei rischi, specialmente in aree densamente popolate o comunque di primario valore per l'intensità e la tipologia dell'attività antropica.

Le nuove funzioni attribuite al Lamma consistono in:

- a) rilevazione, studio ed elaborazione dati nei settori dell'erosione costiera, e protezione civile;
- b) rilevazione, studio, elaborazione dati e sviluppo basi dati finalizzate allo studio del dissesto idrogeologico e alla riduzione delle sostanze inquinanti;
- c) servizio oceanografico operativo a supporto delle strutture regionali per la rilevazione e elaborazione dei dati per il monitoraggio degli interventi per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera.

Il LAMMA svolge prevalentemente attività a supporto dei compiti istituzionali degli enti consorziati, che le finanziano. Nell'ambito delle attività istituzionali il LaMMA può operare anche a favore di soggetti terzi non consorziati per una quota non superiore al 20% del valore delle attività istituzionali dei consorziati. Lo spazio di crescita in ambito meteorologico è molto ampio sia per cause naturali, che determinano nuove sfide per la resilienza ai cambiamenti in atto, che per cause contingenti legate alla riorganizzazione del servizio meteorologico nazionale. Ancora più marcato è lo spazio di crescita per le aree marine e costiere. La possibilità per il Lamma di operare a favore di

soggetti esterni consente di sviluppare servizi ad alto valore aggiunto, affidabili e innovativi, che garantiscono opportunità di sviluppo al Consorzio Lamma e risorse aggiuntive.

Si ritiene opportuno prevedere la possibilità per il Lamma di partecipare a progetti nazionali ed internazionali di supporto alla ricerca e all'innovazione, per le molte occasioni di crescita e sviluppo che queste attività possono comportare per il Lamma. Le proposte progettuali sono volte ad incrementare la comprensione dello stato e della dinamica ambientale a varie scale, e sono finalizzate a migliorare la cooperazione fra le aree transfrontaliere in termini di accessibilità, innovazione, valorizzazione delle risorse naturali e culturali per assicurare la coesione territoriale e favorire occupazione e sviluppo sostenibile.

Al fine di semplificare la struttura del Consorzio Lamma si prevede di abrogare il comitato tecnico scientifico.

Per lo svolgimento delle nuove attività, la legge prevede che, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, il Lamma è autorizzato, a decorrere dall'anno 2017, ad incrementare la dotazione organica e a procedere all'assunzione di personale non dirigenziale a tempo indeterminato fino al numero massimo di dodici unità. La dotazione organica e le relative modifiche sono approvate dall'Assemblea su proposta dell'Amministratore e trasmessa alla Giunta.

**Piano delle qualità della prestazione organizzativa**

La modifica di legge prevede l'inserimento del piano della qualità della prestazione organizzativa, quale strumento di riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità delle prestazioni.

Quanto alle entrate, il Consorzio è finanziato con i contributi dei consorziati, che si distinguono in ordinari e straordinari.

Il contributo ordinario viene determinato in misura proporzionale alle quote di partecipazione dei consorziati, a copertura delle spese di funzionamento e delle attività ordinarie del Consorzio. Il contributo ordinario della Regione, viene quantificato in euro 2.000.000,00.

I contributi straordinari sono invece determinati in relazione alle attività straordinarie richieste dai singoli consorziati e alle ulteriori spese di funzionamento a quelle relative.

In aggiunta, le entrate del Consorzio possono essere incrementate dalle attività svolte per conto di terzi non consorziati nel limite del 20% del valore delle attività istituzionali dei consorziati previste nel piano annuale delle attività.